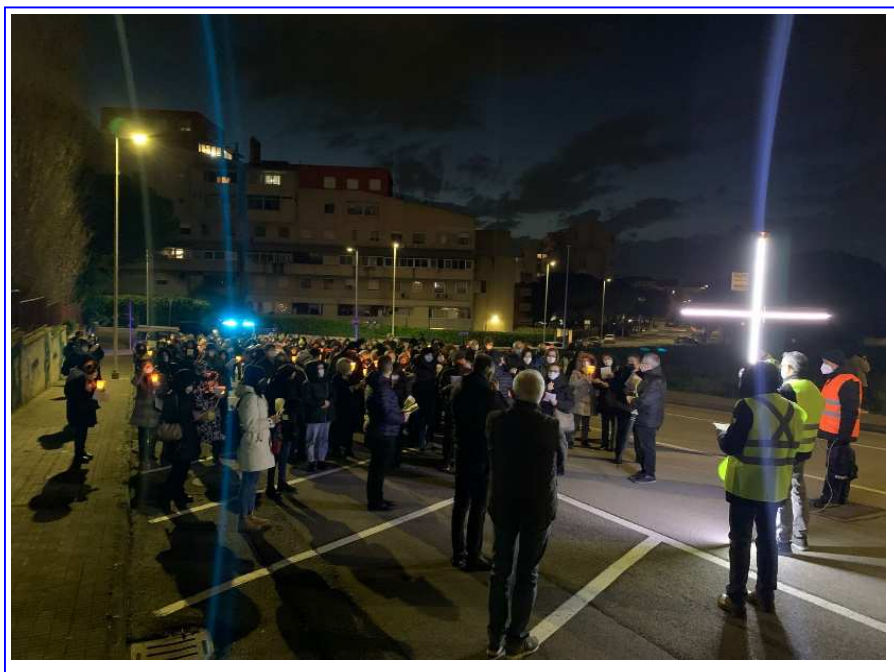
la COMUNITA' in cammino

*Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari - Anno 4 ° * numero 15 - 2022*



La Pasqua nella vita

Senza che ce ne accorgessimo più di tanto, almeno questa la mia impressione, siamo alle porte della Settimana Santa. Sicuramente la guerra in Ucraina, e ciò che anche per la nostra comunità parrocchiale sta significando nell'accoglienza e nella preghiera, ha preso il sopravvento catalizzando attenzioni, preoccupazioni e orientando così il cammino quaresimale. Per ricordarci che il cammino di conversione, la Pasqua e il riferimento a Dio hanno a che fare con la storia concreta, con il tempo e lo spazio che abitiamo e che non possono essere ristretti alla nostra piccola "confort zone" e al nostro personale benessere. In tutto siamo intimamente legati, interpellati e segnati dal destino di tutti gli altri uomini e donne che condividono con noi questo pezzettino di storia.

Le celebrazioni della Settimana Santa, finalmente, vengono gradatamente liberate dalle necessarie restrizioni degli ultimi due anni: con prudenza riprendiamo alcuni segni e momenti liturgici che aiutano a vivere il senso cristiano della Pasqua, come ad esempio la Via Crucis per le strade del Venerdì santo. A tal proposito, porto nel cuore la gratitudine per la Via Crucis condivisa con la parrocchia di Su Planu, venerdì 1 aprile: una significativa espressione di preghiera, di comunione tra comunità cristiana e di testimonianza, riportando tra le nostre strade i segni della nostra fede. Dopo Pasqua, poi, busserò alle porte delle case del quartiere per portare, finalmente, il dono della benedizione pasquale!

Non trascuriamo, però, l'appuntamento delle Quarantore di lunedì, martedì e mercoledì santo: una specie di ritiro prima della Pasqua con l'Adorazione Eucaristica, la possibilità di avvicinarsi alla Confessione e la predicazione di mons. Ferdinando Caschili.

Nel frattempo, giunge a conclusione il percorso di preparazione al Sacramento del Matrimonio che ha visto 13 coppie di fidanzati, guidati dall'equipe parrocchiale, interrogarsi, confrontarsi e scoprire la bellezza del dono dell'amore cristiano. E ci prepariamo, con 15 ragazzi della parrocchia, a partecipare, con la Diocesi di Cagliari, all'incontro di papa Francesco con gli adolescenti italiani previsto per il giorno di Pasquetta. Ma di questo ne parliamo in seguito.

don Emanuele

DA UNA DOMENICA ALL'ALTRA

Calendario liturgico settimanale 10 - 17 aprile 2022
Settimana Santa - Ufficio Proprio
SANTE MESSE E AVVISI

Domenica 10 aprile 2022 **DOMENICA DELLE PALME (f) C** Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66 *Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?* **Ad ogni celebrazione ci sarà la Commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme (nella II forma) e la benedizione dei rami di palme e ulivo.**	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 09.30 - Per la pace Ore 11.30 - Giusy Ore 19.00 - Silvana e Nino
Lunedì santo 11 aprile Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11 *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*	Ore 07.30 - Amedeo e Salvatore *Ore 08.00 - 19.00* ***Adorazione Eucaristica*** ***Disponibilità delle confessioni*** Ore 19.00 - Giacomo
Martedì santo 12 aprile Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38 *La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.*	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale *Ore 08.00 - 19.00* ***Adorazione Eucaristica*** ***Disponibilità delle confessioni*** Ore 19.00 - Gesuina, Vittorio e Angelo
Mercoledì santo 13 aprile Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25; *O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.*	Ore 07.30 - Per la comunità parrocchiale *Ore 08.00 - 19.00* ***Adorazione Eucaristica*** ***Disponibilità delle confessioni*** Ore 19.00 - Franco e Angelo
Giovedì santo 14 aprile Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15 *Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.*	***Ore 19.00 - Santa Messa "In Coena Domini"*** ***Ore 21.00 - Preghiera comunitaria*** *davanti all'altare della reposizione. La chiesa rimarrà aperta fino alle 23.55.*
Venerdì santo 15 aprile Is 52,13–53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1–19,42 *Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.* ***Digiuno e Astinenza***	Ore 06.00 - Apertura chiesa Ore 08.00 - Lodi mattutine ***Disponibilità delle confessioni*** ***dalle ore 9.30 alle 12.00*** ***e dalle 15.30 alle 18.30*** ***Ore 16.00 - Via Crucis per le strade.*** ***Ore 19.00 - Liturgia della Passione del Signore***
Sabato santo 16 aprile **VEGLIA PASQUALE** Rm 6,3-11; Sal 117; Lc 24,1-12 *Alleluia, alleluia, alleluia.*	***Disponibilità delle confessioni*** ***dalle ore 9.30 alle 12.00*** ***e dalle 16.00 alle 19.00*** ***Ore 21.00 - Veglia Pasquale***
Domenica 17 aprile 2022 **PASQUA DI RISURREZIONE (s) C** At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 opp. Mt 28,1-10 (sera Lc 24,13-35) *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.*	Ore 07.30 - Assunta e Amelia Ore 09.30 - Per la comunità parrocchiale Ore 11.30 - Piergiorgio Ore 19.00 - In onore di Padre Pio

"Beata quella parrocchia dove non pochi fanno tutto, ma tutti fanno qualcosa per il bene della comunità!"

LA PAROLA DEL PAPA

PAPA FRANCESCO

VIAGGIOAPOSTOLICO A MALTA

Sabato e domenica scorsi mi sono recato a Malta: un Viaggio apostolico che era in programma da tempo: è stato rimandato due anni fa, per il covid e le sue conseguenze. Non molti sanno che Malta, pur essendo un'isola in mezzo al Mediterraneo, ha ricevuto prestissimo il Vangelo. Perché? Perché l'Apostolo Paolo fece naufragio vicino alle sue coste e prodigiosamente si salvò con tutti quelli che stavano sulla nave, più di duecentosettanta persone. Racconta il libro degli Atti degli Apostoli che i maltesi li accolsero tutti, e dice questa parola: «con rara umanità» (28,2). Questo è importante, non dimenticarlo: "con rara umanità". Ho scelto proprio queste parole: *con rara umanità*, come motto del mio Viaggio, perché indicano la strada da seguire non solo per affrontare il fenomeno dei migranti, ma più in generale perché il mondo diventi più fraterno, più vivibile, e si salvi da un "naufragio" che minaccia tutti noi, che stiamo – come abbiamo imparato – sulla stessa barca, tutti. Malta è, in questo orizzonte, *un luogo-chiave*.

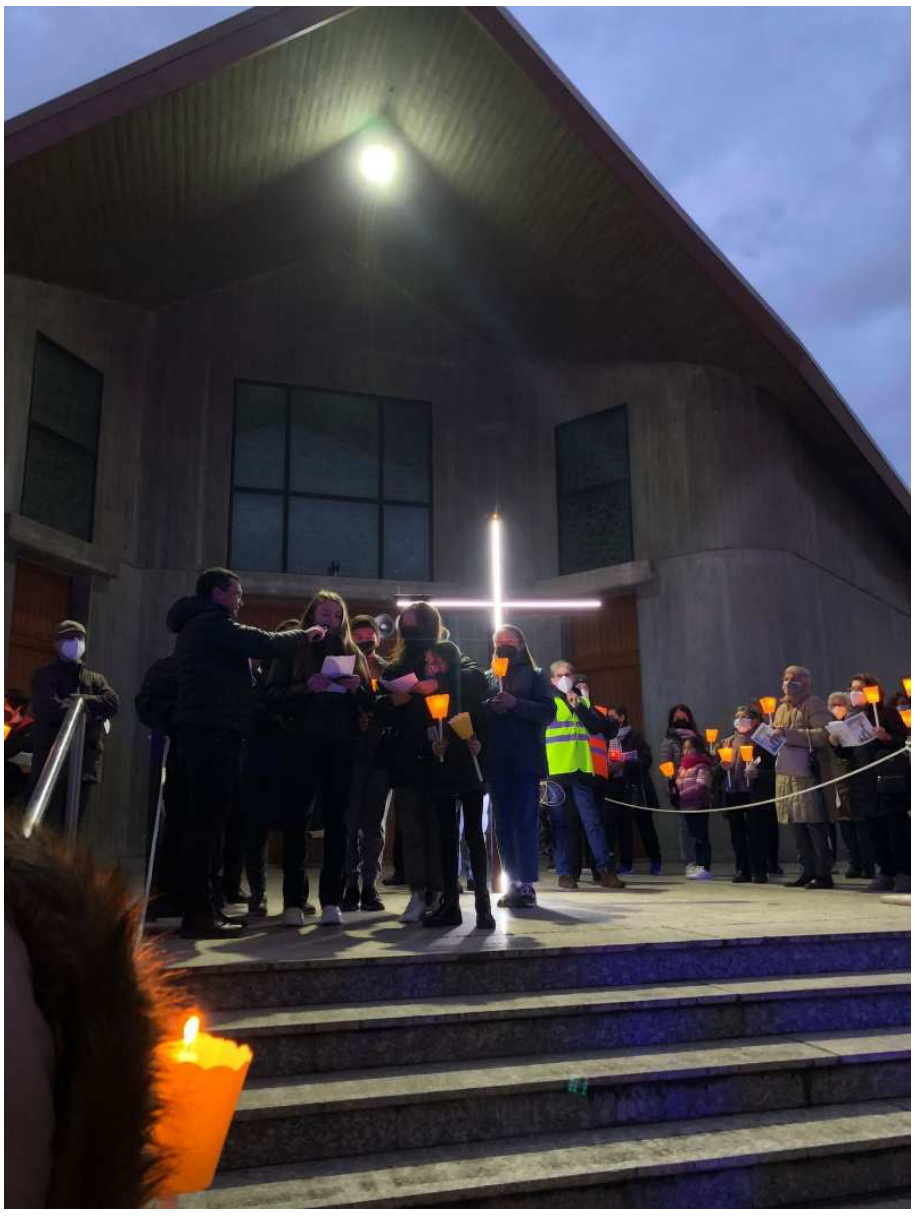
Lo è anzitutto *geograficamente*, per la sua posizione al centro del Mare che sta tra Europa e Africa, ma che bagna anche l'Asia. Malta è una specie di "rosa dei venti", dove si incrociano popoli e culture; è un punto privilegiato per osservare a 360 gradi l'area mediterranea. Oggi si parla spesso di "geopolitica", ma purtroppo la logica dominante è quella delle strategie degli Stati più potenti per affermare i propri interessi estendendo l'area di influenza economica, o influenza ideologica o influenza militare: lo stiamo vedendo con la guerra. Malta rappresenta, in questo quadro, il diritto e la forza dei "piccoli", delle Nazioni piccole ma ricche di storia e di civiltà, che dovrebbero portare avanti un'altra logica: quella del rispetto e della libertà, quella del rispetto e anche la logica *della* libertà, della convivialità delle differenze, opposta alla colonizzazione dei più potenti. Lo stiamo vedendo adesso. E non solo da una parte: anche da altre … Dopo la seconda guerra mondiale si è tentato di porre le basi di una nuova storia di pace, ma purtroppo – non impariamo – è andata avanti la vecchia storia di grandi potenze concorrenti. E, nell'attuale guerra in Ucraina, assistiamo all'impotenza della Organizzazione delle Nazioni Unite.

Secondo aspetto: Malta è un luogo-chiave per quanto riguarda il fenomeno delle *migrazioni*. Nel Centro di accoglienza Giovanni XXIII ho incontrato numerosi migranti, che sono approdati sull'Isola dopo viaggi terribili. Non bisogna stancarsi di ascoltare le loro testimonianze, perché solo così si esce dalla visione distorta che spesso circola nei *mass-media* e si possono riconoscere i volti, le storie, le ferite, i sogni e le speranze di questi migranti. Ogni migrante è unico: non è un numero, è una persona; è unico come ognuno di noi. Ogni migrante è una persona con la sua dignità, le sue radici, la sua cultura. Ognuno di essi è portatore di una ricchezza infinitamente più grande dei problemi che comporta. E non dimentichiamo che l'Europa è stata fatta dalle migrazioni.

Certo, l'accoglienza va organizzata – è vero, questo – va governata, e prima, molto prima, va progettata *insieme*, a livello internazionale. Perché il fenomeno migratorio non può essere ridotto a un'emergenza, è un segno dei nostri tempi. E come tale va letto e interpretato. Può diventare un segno di conflitto, oppure un segno di pace. Dipende da come lo prendiamo, dipende da noi. Chi a Malta ha dato vita al Centro Giovanni XXIII ha fatto la scelta cristiana e per questo lo ha chiamato "*Peace Lab*": laboratorio di pace. Ma io vorrei dire che *Malta nel suo insieme è un laboratorio di pace!* Tutta la nazione con il suo atteggiamento, con il proprio atteggiamento, è un laboratorio di pace. E può realizzare questa sua missione se, dalle sue radici, attinge la linfa della fraternità, della compassione, della solidarietà. Il popolo maltese ha ricevuto questi valori insieme con il Vangelo, e grazie al Vangelo potrà mantenerli vivi. Per questo, come Vescovo di Roma, sono andato a confermare quel popolo nella fede e nella comunione. Infatti – terzo aspetto – Malta è un luogo-chiave anche dal punto di vista dell'*evangelizzazione*. Da Malta e da Gozo, le due Diocesi del Paese, sono partiti tanti sacerdoti e religiosi, ma anche fedeli laici, che hanno portato in tutto il mondo la testimonianza cristiana. Come se il passaggio di San Paolo avesse lasciato la missione nel DNA dei maltesi! Per questo la mia visita è stata anzitutto un atto di riconoscenza, riconoscenza a Dio e al suo santo popolo fedele che è a Malta e a Gozo.

Tuttavia, anche lì soffia il vento del secolarismo e della pseudocultura globalizzata a base di consumismo, neocapitalismo e relativismo. Anche lì, perciò, è tempo di nuova evangelizzazione. La visita che, come i miei Predecessori, ho compiuto alla Grotta di San Paolo è stata come un attingere alla sorgente, perché il Vangelo possa sgorgare a Malta con la freschezza delle origini e ravvivare il suo grande patrimonio di religiosità popolare. Questa è simboleggiata dal Santuario mariano nazionale di Ta' Pinu, nell'isola di Gozo, dove abbiamo celebrato un intenso incontro di preghiera. Lì ho sentito battere il cuore del popolo maltese, che ha tanta fiducia nella sua Santa Madre. Maria ci riporta sempre all'essenziale, a Cristo crocifisso e risorto, e questo per noi, al suo amore misericordioso. Maria ci aiuta a ravvivare la fiamma della fede attingendo dal fuoco dello Spirito Santo, che anima di generazione in generazione il gioioso annuncio del Vangelo, perché la gioia della Chiesa è evangelizzare! Non dimentichiamo quella frase di San Paolo VI: la vocazione della Chiesa è evangelizzare; la gioia della Chiesa è evangelizzare. Non dimentichiamola perché è la definizione più bella della Chiesa.

Colgo questa occasione per rinnovare il mio ringraziamento al Signor Presidente della Repubblica di Malta, così cortese e fratello: grazie a lui e alla sua famiglia; al Signor Primo Ministro e alle altre Autorità civili, che mi hanno accolto con tanta gentilezza; come pure ai Vescovi e a tutti i membri della comunità ecclesiale, ai volontari e a quanti mi hanno accompagnato con la preghiera. Non vorrei trascurare di menzionare il Centro di accoglienza per i migranti Giovanni XXIII: lì quel frate francescano che lo porta avanti, padre Dionisio Mintoff, ha 91 anni e continua a lavorare così, con l'aiuto dei collaboratori della Diocesi. È un esempio di zelo apostolico e di amore ai migranti, che oggi ci vuole tanto. Noi, con questa visita, seminiamo, ma è il Signore che fa crescere. Che la sua bontà infinita conceda frutti abbondanti di pace e di ogni bene al caro popolo maltese! Grazie a questo popolo maltese per la sua accoglienza così umana, così cristiana. Grazie tante.



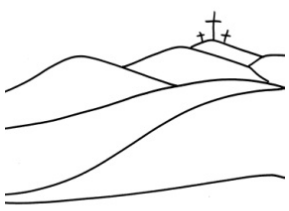
Traduzione della testimonianza alla Via Crucis di venerdì 1 aprile 2022, di Maria, Alina, Nazar, Dima e Andriana, ucraini accolti nella nostra parrocchia.

Buonasera cari amici, noi siamo semplici cittadini ucraini che vivevamo e lavoravamo, studiavamo e avevamo una vita normale come tutti voi. In un momento la nostra vita, come la vita di tante altre persone ucraine, è cambiata: la guerra. Questa spaventosa parola è stata pronunciata il 24 febbraio in ogni famiglia ucraina. Quel giorno è cambiato il destino di ogni cittadino ucraino, per sempre. Il nostro amico nemico Russia, non risparmia nessuno. Milioni di persone innocenti e bambini perdono la vita e le loro case: molti bambini sono rimasti orfani. Però noi crediamo nella forza e nella difesa dell'Ucraina, nelle persone che perdono la vita per difendere e proteggere tutti noi. Noi siamo qui non con la nostra volontà, però voi ci avete accolto come in una famiglia e noi vi ringraziamo infinitamente. Noi speriamo che i nostri mariti, genitori e parenti rimangono vivi e che le nostre case non vengano distrutte. Presto torneremo a casa per costruire una nuova Ucraina. Nonostante la situazione difficile, siamo sicuri che vinceremo perché la verità è con noi, e Dio è con noi. Noi siamo fieri di essere ucraini.
Slava Ucraini! Eroiam slava!

Il parroco, don Emanuele, può essere sempre contattato al numero 3661504634.
Puoi seguirci su www.madonnadellastrada.it e contattarci all'indirizzo madonnadellastrada@libero.it
I sacerdoti sono disponibili per il Sacramento della Riconciliazione:
tutti i giorni prima o dopo la celebrazione Eucaristica;
il Venerdì dalle 16.00 alle 18.00;
il Sabato e la Domenica dalle 17.00 alle 18.00;
la Domenica dalle 9.30 alle 11.00.

ed. la COMUNITA' in cammino © 2019 - ad uso privato della Parrocchia Madonna della Strada - Cagliari - Stampato in proprio

Settimana santa e Pasqua



nella Parrocchia
Madonna della Strada

Cagliari - *2022*

9 e 10 aprile 2022

DOMENICA DELLE PALME

Ad ogni celebrazione ci sarà la Commemorazione dell'ingresso del Signore a Gerusalemme (nella II forma) e la benedizione dei rami di palme e ulivo: il rito siterrà all'interno della chiesa con un ingresso solenne prima della Messa. I fedeli portano da casa i rami di ulivo o di palma e rimangono al loro posto all'interno della chiesa.

Sabato 9 aprile:
ore 17.00 e ore 19,00

Domenica 10 aprile:
ore 7.30, 9.30, 11.30 e 19,00

11-12-13 aprile

SANTE QUARANTORE

Adorazione Eucaristica
dalle 8.00 alle 19.00.
Disponibilità delle confessioni
dalle ore 9.30 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 20.00.

Ore 19.00 **Santa Messa**
presieduta da mons. Ferdinando Caschili, *vicario generale*

Triduo Pasquale

14 aprile **GIOVEDÌ SANTO**

Ore 19.00
Santa Messa "In Coena Domini"
Ore 21.00
Preghiera comunitaria
davanti all'altare della reposizione.
La chiesa rimarrà aperta
fino alle 23.55.

15 aprile **VENERDÌ SANTO**

Ore 6.00 Apertura chiesa
Ore 8.00 Lodi mattutine
Ore 16.00 *Via Crucis per le strade*
- via Crespellani, Piazza degli Sforza, via Tiepolo, via De Martis

Ore 19.00
Liturgia della Passione del Signore

Disponibilità delle confessioni
dalle ore 9.30 alle 13.00
e dalle 15.30 alle 18.30

16 aprile **SABATO SANTO**

Disponibilità delle confessioni
dalle ore 9.30 alle 12.00
e dalle 16.00 alle 19.00

Ore 21.00
Veglia Pasquale

17 aprile

PASQUA DI RESURREZIONE

Santa Messa
Ore 7.30, 9.30, 11.30 e 19.00